

Elezioni, scontro Crisanti-Salvini. Berlusconi: 'Le sentenze di assoluzione non saranno appellabili'. Alt dell'Anm

“Se fossimo stati nelle mani di Salvini ci sarebbero 300mila vittime di Covid al posto di 140mila”. Le parole del microbiologo **Andrea Crisanti**, candidato capolista in Europa con il **Pd**, accendono lo scontro tra **centrodestra** e **centrosinistra** e riportano prepotentemente il tema Covid nella campagna elettorale.

Se **Matteo Salvini**, tagliente, si limita a citare il virologo padovano, **Giorgio Palù** che definì Crisanti “un esperto di zanzare”, il suo partito non tarda a reagire compatto: “Speculare sui morti. Gli attacchi di Crisanti a Salvini sono a dir poco vergognosi”. La richiesta è che il segretario **Enrico Letta** si dissoci dalle parole dell'esperto, ma questi – al contrario – si schiera prontamente al suo fianco: “**A destra prevale la cultura no vax**. Ce li ricordiamo gli 'aprire, aprire, aprire'”.

Rincarica la dose il ministro della Salute **Roberto Speranza**: “Purtroppo da parte della destra, di alcuni esponenti dei partiti di **Meloni** e Salvini su questo terreno ci sono state troppe ambiguità”. Si indigna la forzista **Licia Ronzulli**: “Ho proposto io l'obbligo vaccinale per il personale sanitario, altro che centrodestra no vax!”. Per **Massimiliano Romeo**, capogruppo della Lega al Senato, “mentre le Regioni a guida Lega erano in prima linea a combattere la battaglia contro il virus, Crisanti era impegnato nel suo show televisivo con

finalità adesso note a tutti". Gli risponde **Nicola Zingaretti**, governatore dem e ora capolista nel Lazio: "Se l'Italia ha sconfitto il Covid, è grazie a noi e alla fiducia che abbiamo riposto nella scienza".

L'argomento finisce anche al centro di un botta e risposta triangolare tra Letta, **Carlo Calenda** e **Matteo Renzi**. Questi, nel commentare la corsa del microbiologo, aveva espresso il timore "che al primo raffreddore ci becchiamo una quarantena di due mesi". Il segretario dem rimarca caustico: "I meriti della candidatura di Crisanti. Ognuno dice cosa pensa veramente". Ma Calenda non ci sta: "Abbiamo sostenuto tutti i provvedimenti presi dai diversi governi con lealtà – ricorda prontamente -. Non strumentalizzate la pandemia".



Agenzia ANSA

L'Anm: "La Corte costituzionale l'ha dichiarata illegittima".
Lega e FdI appoggiano proposta (ANSA)

Mentre infuria la polemica, al **Nazareno** si tira un sospiro di sollievo per le liste: il grosso è fatto, ora non resta che schiacciare sull'acceleratore della campagna elettorale. Eppure, nonostante l'impalcatura delle candidature sia ormai

in piedi, non si escludono alcune limature. Un'operazione chirurgica che servirà a rimpiazzare quei posti 'difficili' rimasti vacanti dopo le rinunce (la deputata Alessia Morani, dopo aver declinato l'offerta ci ha ripensato e correrà nelle Marche), ma – forse – non solo. In ballo ci sarebbero ancora le collocazioni di **Enzo Amendola**, il sottosegretario agli affari europei del **governo Draghi** che forse si aspettava qualcosa di più del terzo posto per il Senato in Campania, e quella del costituzionalista Stefano Ceccanti che compare solo al quarto posto di uno dei colleghi plurinominali toscani. "Contrariamente a quanto scrivono alcuni, non sono candidato al numero 4 proporzionale Firenze-Pisa, che qualunque esperto (anche minimo) di legge elettorale sa essere sicuramente solo testimoniale", spiega Ceccanti riservandosi ancora un po' di tempo prima di esprimersi definitivamente a riguardo, un "ritardo" che definisce "non immotivato". E che, dunque, fa presumere trattative in corso.

Qualcuno immagina che, last minute, si possa riaprire anche la questione **Monica Cirinnà**. Ma dal partito bocche cucite. Di certo restano da definire gli oltre 60 collegi uninominali riservati dal Pd alla coalizione. Ad oggi, tra le poche certezze c'è la corsa di Ilaria Cucchi a Firenze per il Senato e quella di Aboubakar Soumahoro a Modena per la Camera, collegi ritenuti sicuri dalla federazione Europa Verde-Sinistra italiana che li ha candidati. Quanto al leader di SI, **Nicola Fratoianni**, si parla dell'uninomiale di Pisa ma lui non conferma: "Io e Bonelli (il co-portavoce di Europa Verde, ndr) saremo certamente candidati al proporzionale", per il resto "nelle prossime ore avrete risposte definitive". Il leader di Impegno Civico, **Luigi Di Maio**, potrebbe essere candidato in Campania, nell'uninomiale che comprende la sua Pomigliano d'Arco, mentre **Bruno Tabacchi** a Milano. Per **Emma Bonino** si parla del collegio di Roma centro per il Senato, per il radicale Riccardo Magi di Torino 1 per la Camera.



Agenzia ANSA

“In vista della tornata elettorale del 25 settembre, nel più ampio contesto delle iniziative editoriali già avviate, la RAI inviterà al confronto i leader delle diverse formazioni politiche. (ANSA)

[Read More](#)